

Scheda di sicurezza

DRACOFOAM LE PARTE B



Scheda di sicurezza del 23/11/2020, revisione 3

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: DRACOFOAM LE PARTE B

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Tipo di prodotto ed impiego: isocianato per schiuma

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

DRACO ITALIANA S.p.A. Via Monte Grappa 11 D-E 20067 Tribiano (MI) Italy

Tel. +39 0290632917 Fax +39 0290631976

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info@draco-edilizia.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

Centro Antiveleni - Pavia - IRCCS Fondazione Maugeri - Tel. 0382-24444

Centro Antiveleni - Roma - Policlinico "A. Gemelli" - Tel. 06-3054343

Centro Antiveleni pediatrico - Roma - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - Tel. 06-68593726

Centro Antiveleni - Firenze - A.O. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Tel. 055-7947819

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

 Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se inalato.

 Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.

 Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.

 Pericolo, Resp. Sens. 1, Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

 Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.

 Attenzione, Carc. 2, Sospettato di provocare il cancro.

 Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

 Attenzione, STOT RE 2, Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Scheda di sicurezza

DRACOFOAM LE PARTE B



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- H332 Nocivo se inalato.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H351 Sospettato di provocare il cancro.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza:

- P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito/...
- P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...
- P342+P311 In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

Disposizioni speciali:

- EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

- Formaldeide, prodotti di reazione oligomerica con anilina e fosgene
- Undecanol, branched and linear and Isotridecanol, ethoxylated (>=2.5 EO)

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 80% - < 90%	Formaldeide, prodotti di reazione oligomerica con anilina e fosgene (MDI oligom)	CAS: 32055-14-4 EC: 500-079-6 REACH No.: 01-21194570 24-46-XXXX	3.1/4/Inhal Acute Tox. 4 H332 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319 3.8/3 STOT SE 3 H335 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.4.1/1-1A-1B Resp. Sens.

Scheda di sicurezza

DRACOFOAM LE PARTE B

			1,1A,1B H334  3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1,1A,1B H317  3.9/2 STOT RE 2 H373  3.6/2 Carc. 2 H351
>=7%- < 10%	Undecanol, branched and linear and Isotridecanol, ethoxylated (>=2.5 EO)	EC: 949-938-0	 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302  3.3/1 Eye Dam. 1 H318

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

In caso di inalazione:

In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale.

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

Nessuno

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua, CO₂, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Scheda di sicurezza

DRACOFAM LE PARTE B

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.
Fornire un'adeguata ventilazione.
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Usare la massima cautela nel manipolare o aprire il contenitore.
Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare.
- 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Mantenere lontano dall'acqua o da ambienti umidi.
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Sostanza	N. CAS	Base	Tipo	Valore	Valore limite assoluto	Osservazioni
diisocianato di 4,4'-metilendifenile	101-68-8	OEL (IT)	TWA	0,005 ppm		Source of Limit value: ACGIH

Il prodotto può contenere tracce di fenilisocianato.

Scheda di sicurezza DRACOFOAM LE PARTE B

Valori limite di esposizione DNEL

Formaldeide, prodotti di reazione oligomerici con anilina e fosgene

Tipo valore	Modalità di esposizione	Effetti sulla salute	Valore	Osservazioni
Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine		Nessun pericolo identificato
Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici acuti		Nessun pericolo identificato
Lavoratori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	0,05 mg/m ³	Endpoint più sensibile: Irritazione (vie respiratorie)
Lavoratori	Inalazione	Effetti locali acuti	0,1 mg/m ³	Endpoint più sensibile: Irritazione (vie respiratorie)
Lavoratori	Dermico	Effetti sistemici a lungo termine		Nessun pericolo identificato
Lavoratori	Dermico	Effetti sistemici acuti		Nessun pericolo identificato
Lavoratori	Dermico	Effetti locali a lungo termine		Rischio medio Endpoint più sensibile: Sensibilizzazione (cute)
Lavoratori	Dermico	Effetti locali acuti		Rischio medio Endpoint più sensibile: Sensibilizzazione (cute)
Lavoratori	Contatto con gli occhi	Effetti locali		Rischio medio
Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a lungo termine		Nessun pericolo identificato
Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici acuti		Nessun pericolo identificato
Consumatori	Inalazione	Effetti locali a lungo termine	0,025 mg/m ³	Endpoint più sensibile: Irritazione (vie respiratorie)
Consumatori	Inalazione	Effetti locali acuti	0,05 mg/m ³	Endpoint più sensibile: Irritazione (vie respiratorie)
Consumatori	Dermico	Effetti sistemici a lungo termine		Nessun pericolo identificato
Consumatori	Dermico	Effetti sistemici acuti		Nessun pericolo identificato
Consumatori	Dermico	Effetti locali a lungo termine		Rischio medio Endpoint più sensibile: Sensibilizzazione (cute)
Consumatori	Dermico	Effetti locali acuti		Rischio medio Endpoint più sensibile: Sensibilizzazione (cute)
Consumatori	Orale	Effetti sistemici a lungo termine		Nessun pericolo identificato
Consumatori	Orale	Effetti sistemici acuti		Nessun pericolo identificato
Consumatori	Contatto con gli occhi	Effetti locali		Rischio medio

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

Formaldeide, prodotti di reazione oligomerici con anilina e fosgene

Compartimento	Valore	Osservazioni
Acqua dolce	1 mg/l	
Acqua di mare	0,1 mg/l	
Impianto di trattamento dei liquami	1 mg/l	
Suolo	1 mg/kg Peso secco	
Uso discontinuo/rilascio	10 mg/l	

Scheda di sicurezza

DRACOFAM LE PARTE B

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Usare occhiali di sicurezza con schermature laterali, conformemente alle EN 166.

Protezione della pelle:

Usare abbigliamento protettivo (resistente agli agenti chimici).

In caso di ipersensibilità della cute si sconsiglia di lavorare con il prodotto.

Protezione delle mani:

Materiali adatti per guanti protettivi; EN 374:

Gomma butilica, gomma nitrilica, gomma cloroprene (neoprene).

Avvertimento: materiali adeguati a fornire sufficiente protezione per la pulizia industriale con solventi aprotici polari (secondo la definizione IUPAC): gomma butilica.

Qualora possa verificarsi un contatto frequente o prolungato, è consigliato un guanto con una classe di protezione 5 o superiore (tempo di rottura maggiore di 240 minuti conformemente alle EN374). 3 Qualora sia previsto solo un contatto breve, è consigliato un guanto con una classe di protezione 3 o superiore (tempo di rottura maggiore di 60 minuti conformemente alle EN374).

Lo spessore del guanto, da solo, non è un buon indicatore del livello di protezione fornito dal guanto rispetto a una sostanza chimica, dal momento che tale livello di protezione dipende in gran parte dalla composizione specifica del materiale con cui il guanto è stato prodotto. A seconda del modello e del tipo di materiale, lo spessore del guanto deve generalmente essere maggiore di 0,35 mm, allo scopo di offrire una protezione sufficiente in caso di contatto frequente o prolungato con la sostanza. L'unica eccezione rispetto a questa regola generale sono i guanti multistrato, in grado di offrire una protezione prolungata a spessori inferiori a 0,35 mm. Altri materiali per guanti con uno spessore inferiore a 0,35 mm possono offrire una protezione sufficiente solo in caso siano previsti contatti di breve durata. Per prodotti esenti da solventi

Esempio:

Policloroprene - CR: spessore $\geq 0,5\text{mm}$; tempo d'insorgenza $\geq 480\text{min}$.

Gomma nitrile - NBR: spessore $\geq 0,35\text{mm}$; tempo d'insorgenza $\geq 480\text{min}$.

Gomma butile - IIR: spessore $\geq 0,5\text{mm}$; tempo d'insorgenza $\geq 480\text{min}$.

Gomma fluorurata - FKM: spessore $\geq 0,4\text{mm}$; tempo d'insorgenza $\geq 480\text{min}$.

Raccomandazione: smaltire in modo adeguato i guanti contaminati.

Protezione respiratoria:

Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

Al momento della reazione DRACOFAM LE A+B in ambiente con insufficiente ventilazione, si raccomanda l'uso di un autorespiratore indipendente dall'area esterna

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	liquido bruno-marrone	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	5 - 6	--	

Scheda di sicurezza

DRACOFOAM LE PARTE B

Punto di fusione/congelamento:	N.A.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità:	N.A.	--	--
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	N.A.	--	--
Densità dei vapori:	N.A.	--	--
Densità relativa:	ca 1,230 kg/dm ³ (20°C)	--	--
Idrosolubilità:	N.A.	--	--
Solubilità in olio:	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	200 +/- 40 mPas (20°C)	--	--
Proprietà esplosive:	N.A.	--	--
Proprietà comburenti:	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1. Reattività
 - Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica
 - Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose
 - Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare
 - Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili
 - Nessuna in particolare.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
 - La reazione con ammine e alcoli può essere esotermica; la reazione con acqua porta a sviluppo di gas (CO₂).

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
 - Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
 - DRACOFOAM LE PARTE B
 - a) tossicità acuta
 - Il prodotto è classificato: Acute Tox. 4 H332
 - b) corrosione/irritazione cutanea

Scheda di sicurezza

DRACOFOAM LE PARTE B

- Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2 H315
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1 H318
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Il prodotto è classificato: Resp. Sens. 1 H334;Skin Sens. 1 H317
- e) mutagenicità delle cellule germinali
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) cancerogenicità
- g) tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Il prodotto è classificato: STOT RE 2 H373
- j) pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Formaldeide, prodotti di reazione oligomerica con anilina e fosgene

Tossicità acuta, orale

DL50 Ratto, maschio: > 10.000 mg/kg

Metodo: Linee Guida 401 per il Test dell'OECD

Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Tossicità acuta, cutaneo

DL50 Su coniglio, maschio/femmina: > 9.400 mg/kg

Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

Studi su un prodotto analogo.

Tossicità acuta, per inalazione

CL50 Ratto, maschio/femmina: 0,31 mg/l, 4 h

Atmosfera di prova: polvere/nebbia

Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

Esami tossicologici su un prodotto comparabile. L'atmosfera di test generata nello studio su animali non è rappresentativa di ambienti lavorativi, di come la sostanza viene posta sul mercato e del modo in cui è ragionevole prevedere che venga usata. In conseguenza di ciò, i risultati di test non possono essere applicati direttamente all'obiettivo di valutare i rischi. In base alla valutazione di esperti e al peso delle prove, è giustificata una classificazione modificata per tossicità acuta da inalazione.

Valutazione: Nocivo se inalato.

Conversione in stima puntuale della tossicità acuta 1,5 mg/l

Atmosfera di prova: polvere/nebbia

Metodo: Giudizio competente

Irritazione primaria della pelle

Specie: Su coniglio

Risultato: leggermente irritante

Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD

Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Scheda di sicurezza

DRACOFAM LE PARTE B

Irritazione primaria delle mucose
Specie: Su coniglio
Risultato: non irritante
Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD
Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Sensibilizzazione
Sensibilizzazione della pelle secondo Magnusson/Kligmann (test di massimizzazione):
Specie: Porcellino d'India
Risultato: negativo
Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD
Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie
Specie: Ratto
Risultato: positivo
Classificazione: Può provocare sensibilizzazione per inalazione.
Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Tossicità subacuta, subcronica e a lungo termine
NOAEL: 0,2 mg/m³
LOAEL: 1 mg/m³
Modalità d'applicazione: Inalativo
Specie: Ratto, maschio/femmina
Livelli di dosaggio: 0 - 0,2 - 1 - 6 mg/m³
Durata dell'esposizione: 2 a
Frequenza di trattamento: 6 ore al giorno, 5 giorni alla settimana
Organi bersaglio: Polmoni, Mucosa nasale
Sostanza da sottoporre al test: come aerosol
Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD
Risultati: Irritazione alle cavità nasali e ai polmoni.
Studi su un prodotto analogo.

Cancerogenicità
Specie: Ratto, maschio/femmina
Modalità d'applicazione: Inalativo
Livelli di dosaggio: 0 - 0,2 - 1 - 6 mg/m³
Sostanza da sottoporre al test: come aerosol
Durata dell'esposizione: 2 a
Frequenza di trattamento: 6 ore/giorno 5 giorni/settimana
Metodo: Linee Guida 453 per il Test dell'OECD
Occorrenza di tumori nel gruppo di dosaggio più alto.
Studi su un prodotto analogo.

Tossicità per la riproduzione/fertilità
Dati non disponibili.

Tossicità per la riproduzione/Teratogenicità
NOAEL (teratogenicità): 12 mg/m³
NOAEL (materna): 4 mg/m³
NOAEL (tossicità per lo sviluppo): 4 mg/m³
Specie: Ratto, femmina
Modalità d'applicazione: Inalativo
Livelli di dosaggio: 0 - 1 - 4 - 12 mg/m³

Scheda di sicurezza

DRACOFAM LE PARTE B

Frequenza di trattamento: 6 ore/giorno (Durata dell'esposizione 10 giorni (giorno 6 - 15 p.c.))
Durata dell'esperimento: 20 d
Sostanza da sottoporre al test: come aerosol
Metodo: OECD TG 414
Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.
Studi su un prodotto analogo.

Genotossicità in vitro
Tipo di test: Test salmonella/microsomi (Ames-test)
Sistema di prova: Salmonella typhimurium
Attivazione metabolica: con/senza
Risultato: negativo
Metodo: OECD TG 471
Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Genotossicità in vivo
Tipo di test: Test del micronucleo
Specie: Ratto, maschio
Modalità d'applicazione: Inalativa (periodo di esposizione: 1 ora/giorno per 3 giorni in un arco di 3 settimane)
Risultato: negativo
Metodo: OECD TG 474
Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Tossicità specifica nell'organo bersaglio (esposizione singola) Modalità di esposizione: Inalativo Organi bersaglio: Vie respiratorie Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica nell'organo bersaglio (esposizione ripetuta)
Modalità di esposizione: Inalativo
Organi bersaglio: Vie respiratorie
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Tossicità per aspirazione
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valutazione CMR
Cancerogenicità: Si sospetta possa provocare il cancro se inalato (Carc. 2). Mutagenicità: I test in vitro e in vivo non hanno evidenziato effetti mutageni. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Teratogenicità: Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione/fertilità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valutazione tossicologica
Effetti acuti: Nocivo se inalato. Il prodotto causa irritazione agli occhi, alla pelle e alle mucose.
Sensibilizzazione: Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.

Altri avvertimenti
Particolari caratteristiche/effetti: Nel caso di sovraesposizione sussiste il pericolo, in funzione della concentrazione, di irritazione degli occhi, del naso, della gola e delle vie respiratorie. Possibile la comparsa ritardata dei disturbi e di sviluppo di una forma di ipersensibilità (disturbi respiratori, tosse, asma). Le persone ipersensibili possono accusare questi effetti già

Scheda di sicurezza

DRACOFOAM LE PARTE B

a basse concentrazioni di isocianato, comprese concentrazioni al di sotto del limite di esposizione occupazionale. In caso di contatto prolungato con la pelle sono possibili effetti irritanti e disidratanti.

Pulizia industriale con solventi aprotici polari (secondo la definizione IUPAC) può portare alla formazione di ammine aromatiche primarie (pericolose) (> 0,1 %). Le ammine aromatiche primarie sono sostanze chimiche considerate potenzialmente carcinogeniche per gli umani, in base a test effettuati su animali. Alcune di tali sostanze chimiche sono note come cancerogene per gli umani. La conformità alle misure di controllo consigliate nello scenario di esposizione dovrebbe proteggere da tali effetti.

In esperimenti su animali e altre prove è emerso che il contatto cutaneo con diisocianati potrebbe svolgere un ruolo nella sensibilizzazione agli isocianati e nelle reazioni delle vie respiratorie.

Undecanol, branched and linear and Isotridecanol, ethoxylated (>=2.5 EO):

Tossicità acuta per via orale

DL50 Ratto: > 300 - 2.000 mg/kg Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo Nocivo se ingerito.

Tossicità acuta per inalazione

Nessun dato disponibile

Tossicità acuta per via cutanea

DL50 Su coniglio: > 2.000 mg/kg; osservazione di gruppo (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Irritante per la pelle

Su coniglio: non irritante Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Irritante per gli occhi

Su coniglio: Effetti irreversibili sugli occhi Valori di

test/valori Provoca gravi lesioni oculari.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta Osservazioni

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta

Ratto; Orale; 2 anni NOAEL: 50 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) Organi bersaglio: Cuore, Fegato, Rene Sintomi: aumento limitato del peso corporeo, Aumento dei pesi relativi degli organi. osservazione di gruppo (valore della letteratura)

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

DRACOFOAM LE PARTE B

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Scheda di sicurezza

DRACOFOAM LE PARTE B

Formaldeide, prodotti di reazione oligomerica con anilina e fosgene

Tossicità acuta per i pesci
CL50 > 1.000 mg/l
Specie: Danio rerio (pesce zebra)
Durata dell'esposizione: 96 h
Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD
Studi su un prodotto analogo.

Tossicità cronica per i pesci
Studio per motivi scientifici non necessario.

Tossicità acuta su dafnie
CE50 > 1.000 mg/l
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Durata dell'esposizione: 24 h
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
Studi su un prodotto analogo.

Tossicità cronica per la daphnia
NOEC (riproduzione) > 10 mg/l
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
Durata dell'esposizione: 21 d
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
Studi su un prodotto analogo.

Tossicità acuta per le alghe
CE50r > 1.640 mg/l
Tipo di test: Inibitore di crescita
Specie: scenedesmus subspicatus
Durata dell'esposizione: 72 h
Metodo: OECD TG 201
Studi su un prodotto analogo.

Tossicità batterica acuta
CE50 > 100 mg/l
Tipo di test: Inibitore di respirazione
Specie: fanghi attivi
Durata dell'esposizione: 3 h
Metodo: OECD TG 209
Studi su un prodotto analogo.

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo
Formaldeide, prodotti di reazione oligomerici con anilina e fosgene
NOEC (mortalità) > 1.000 mg/kg
Specie: Eisenia fetida (lombrichi)
Durata dell'esposizione: 14 d
Metodo: OECD TG 207
Studi su un prodotto analogo.

Tossicità per le piante terrestri
NOEC (germinazione) > 1.000 mg/kg
Specie: Avena sativa (avena)
Durata dell'esposizione: 14 d
Metodo: OECD TG 208
Studi su un prodotto analogo.

Scheda di sicurezza

DRACOFAM LE PARTE B

NOEC (Velocità di crescita) > 1.000 mg/kg
Specie: Avena sativa (avena)
Durata dell'esposizione: 14 d
Metodo: OECD TG 208
Studi su un prodotto analogo.

NOEC (germinazione) > 1.000 mg/kg
Specie: Lactuca sativa (lattuga)
Durata dell'esposizione: 14 d
Metodo: OECD TG 208
Studi su un prodotto analogo.

NOEC (Velocità di crescita) > 1.000 mg/kg
Specie: Lactuca sativa (lattuga)
Durata dell'esposizione: 14 d
Metodo: OECD TG 208
Studi su un prodotto analogo.

Valutazione Ecotossicologica

Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Dati di tossicità sul suolo: Non si prevede adsorbimento nel suolo. La sostanza è valutata come non critica per gli organismi del terreno.

Impatto sul trattamento degli scarichi: Data la bassa tossicità per i batteri, negli impianti di depurazione biologica non sussiste alcun pericolo di riduzione della resa di depurazione.

Undecanol, branched and linear and Isotridecanol, ethoxylated (>=2.5 EO)

Tossicità per i pesci

CL50 (96 h) Cyprinus carpio (Carpa): > 1 - 10 mg/l ; Prova a flusso continuo; Linee Guida 203 per il Test dell'OECD Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 1 - 10 mg/l ; Prova statica; OECD TG 202 Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici - Tossicità cronica

EC10 (21 d) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 2,6 mg/l; tasso di riproduzione; Prova semistatica; OECD TG 211

Tossicità per le piante acquatiche

CE50 (72 h) Desmodium subspicatus (alga verde): > 1 - 10 mg/l ; Prova statica; OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo

EC10 (72 h) Desmodium subspicatus (alga verde): > 1 - 10 mg/l ; Prova statica; OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo

Tossicità per i batteri

CE50 fango attivo: 140 mg/l; Inibitore di respirazione osservazione di gruppo (valore della letteratura)

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo

NOEC Eisenia foetida: 220 mg/kg; tasso di riproduzione; suolo artificiale osservazione di gruppo (valore della letteratura)

Scheda di sicurezza

DRACOFAM LE PARTE B

tossicità in vegetali terrestri
emergenza, crescita; NOEC: 10 mg/kg; *Lepidium sativum* (agretto); Linee Guida 208 per il Test dell'OECD Valori di test/valori bibliografici

12.2. Persistenza e degradabilità N.A.

Formaldeide, prodotti di reazione oligomerici con anilina e fosgene

Biodegradabilità

Biodegradazione: 0 %, 28 d, ovvero non intrinsecamente degradabile

Metodo: OECD TG 302C

Studi su un prodotto analogo.

Stabilità nell'acqua

Tipo di test: Idrolisi

Emivita: 20 h a 25 °C

La sostanza si idrolizza rapidamente in acqua.

Fotodegradazione

Tipo di test: Fototrasformazione in aria

Sensibilizzatore: Radicali OH

Concentrazione del Sensibilizzatore: 500.000 1/cm³

Costante di velocità: 1,16E-11 cm³/s

Emivita (Fotolisi indiretta): 0,92 d

Metodo: SRC - AOP (calcolo)

In seguito ad evaporazione o esposizione all'aria, il prodotto viene moderatamente degradato attraverso processi fotochimici.

Studi su un prodotto analogo.

Volatilità (costante della legge di Henry)

Valore calcolato = 0,0229 Pa*m³/mol

La sostanza deve essere classificata come leggermente volatile nell'acqua.

Undecanol, branched and linear and Isotridecanol, ethoxylated (>=2.5 EO):

Rapidamente biodegradabile.; > 60 %; 28 d; aerobico; OECD TG 301 B Valori di test/valori bibliografici propri osservazione di gruppo

Biodegradabile; > 60 %; 60 d; anaerobico; OECD 311 oppure metodo di controllo equivalente osservazione di gruppo

12.3. Potenziale di bioaccumulo N.A.

Formaldeide, prodotti di reazione oligomerici con anilina e fosgene

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 200

Specie: *Cyprinus carpio* (Carpa)

Durata dell'esposizione: 28 d

Concentrazione: 0,00008 mg/l

Sostanza da sottoporre al test: Etichettato 14C

Metodo: OECD TG 305 E

Non è da prevedersi l'accumulo negli organismi acquatici.

Studi su un prodotto analogo.

Undecanol, branched and linear and Isotridecanol, ethoxylated (>=2.5 EO):

La bioaccumulazione è improbabile.

Scheda di sicurezza

DRACOFOAM LE PARTE B

- 12.4. Mobilità nel suolo
N.A.

Formaldeide, prodotti di reazione oligomerici con anilina e fosgene

Diffusione nei vari comparti ambientali
Adsorbimento/Suolo
Non applicabile

Distribuzione ambientale
Nessun dato disponibile

Undecanol, branched and linear and Isotridecanol, ethoxylated (>=2.5 EO):

Koc: > 5000 immobile forte assorbimento sul suolo (valore della letteratura)

- 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi
L'isocianato reagisce con l'acqua in corrispondenza dell'interfaccia, formando CO₂ e un prodotto insolubile solido con punto di fusione elevato (poliurea). Questa reazione viene fortemente favorita da sostanze tensioattive (ad es. saponi liquidi) e da solventi idrosolubili. Secondo le esperienze finora acquisite, la poliurea è inerte e non degradabile.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Not applicable
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Not applicable
- 14.4. Gruppo di imballaggio
Not applicable
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
Not applicable
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Not applicable
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice
IBC N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 - D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 - Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
 - Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
 - Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013 Regolamento (UE) 2015/830
 - Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
 - Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Scheda di sicurezza

DRACOFAM LE PARTE B

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci: 3, 56, 56
Questo prodotto contiene sostanze soggette alla Direttiva UE 1907/2006 (REACH), allegato XVII.

diisocianato di 4,4'-metilendifenile

N. CAS: 101-68-8, N. CE: 202-966-0

Soggetto al REACH allegato XVII, N. 56

isocianato di o-(p-isocianatobenzil)fenile; difenilmetan-2,2'-diisocianato

N. CAS: 5873-54-1, N. CE: 227-534-9 Soggetto al REACH allegato XVII, N. 56

difenilmetan-4,4'-diisocianato

N. CAS: 2536-05-2, N. CE: 219-799-4

Soggetto al REACH allegato XVII, N. 56

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata eseguita una valutazione del rischio chimico per: Formaldeide, prodotti di reazione oligomerici con anilina e fosgene Undecanol, branched and linear and Isotridecanol, ethoxylated (≥ 2.5 moles EO)

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza (esente dall'obbligo di registrazione).

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H332 Nocivo se inalato.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

Scheda di sicurezza

DRACOFOAM LE PARTE B

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 4	3.1/4/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 4
Acute Tox. 4	3.1/4/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Resp. Sens. 1	3.4.1/1	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1
Resp. Sens. 1,1A,1B	3.4.1/1-1A-1B	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1,1A,1B
Skin Sens. 1	3.4.2/1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
Skin Sens. 1,1A,1B	3.4.2/1-1A-1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1,1A,1B
Carc. 2	3.6/2	Cancerogenicità, Categoria 2
STOT SE 3	3.8/3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
STOT RE 2	3.9/2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 2

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Acute Tox. 4, H332	Metodo di calcolo
Skin Irrit. 2, H315	Metodo di calcolo
Eye Dam. 1, H318	Metodo di calcolo
Resp. Sens. 1, H334	Metodo di calcolo
Skin Sens. 1, H317	Metodo di calcolo
Carc. 2, H351	Metodo di calcolo
STOT SE 3, H335	Metodo di calcolo
STOT RE 2, H373	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

- ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
- CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
- CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.

Scheda di sicurezza

DRACOFOAM LE PARTE B

EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.